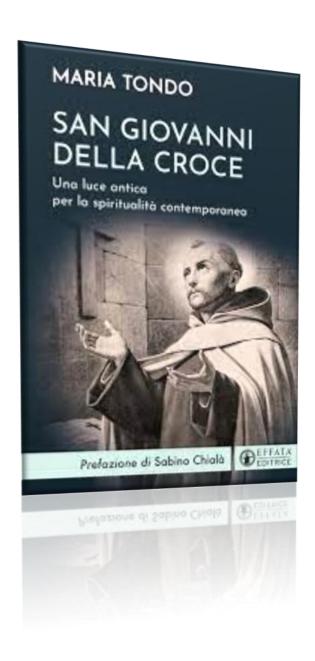


### "San Giovanni della Croce"

Una luce antica per la spiritualità contemporanea
Presentazione del Libro di Maria Tondo
Testimonianza di Madre Daniela
Monastero delle Carmelitane
17.11.2022







San Giovanni della Croce (1542-1591), il Doctor mysticus, nasce vicino ad Avila, in Spagna, da famiglia poverissima, ancorché di origini nobili, e rimasto orfano di padre in tenera età, Giovanni, superando ogni difficoltà, riuscì a compiere gli studi necessari per essere ammesso come novizio presso i Carmelitani, che lo mandarono a studiare alla prestigiosa Università di Salamanca. Nel 1567 fu ordinato sacerdote e incontrò santa Teresa d'Avila (1515-1582), da cui rimase subito affascinato e di cui divenne confessore, adottando per un gruppo di Carmelitani la regola riformata che Teresa aveva dato alle sue suore. L'adesione alla riforma carmelitana di santa Teresa, nota il Papa Benredetti XVI, «non fu facile e costò a Giovanni anche gravi sofferenze. L'episodio più traumatico fu, nel 1577, il suo rapimento e la sua incarcerazione nel convento dei Carmelitani dell'Antica Osservanza di Toledo, a seguito di una ingiusta accusa. Il Santo rimase imprigionato per mesi, sottoposto a privazioni e costrizioni fisiche e morali. Qui compose, insieme ad altre poesie, il celebre Cantico spirituale. Finalmente, nella notte tra il 16 e il 17 agosto 1578, riuscì a fuggire in modo avventuroso, riparandosi nel monastero delle Carmelitane Scalze della città». Come tutte le opere benedette dal Signore, anche la riforma carmelitana di Giovanni alla fine fu accolta dalla Chiesa. Il santo assunse incarichi sempre più importanti, fino a che fu destinato alla nuova Provincia religiosa del Messico come superiore. Mentre si preparava a partire, però, si ammalò gravemente e morì nel 1591, «mentre i confratelli – come ricorda il Papa – recitavano l'Ufficio mattutino. Si congedò da essi dicendo: "Oggi vado a cantare l'Ufficio in cielo"».

### MARIA TONDO

## SAN GIOVANNI DELLA CROCE

Una luce antica per la spiritualità contemporanea



A san Giovanni della Croce per il dono della sua presenza come mio compagno di viaggio Giovedì 17 Novembre 2022, presso il Convento delle Carmelitane di Ostuni si è tenuto un incontro di "Buona lettura" per la presentazione del Libro "San Giovanni della Croce – una luce antica per la spiritualità contemporanea "di Maria Tondo.

Si tratta dell' ultima opera della salicese, quinta opera pubblicata dopo "Donna profezia futuro" (1997)," Di fronte al Progetto di Vita" (2007), "Con Maria di Magdala" (2009) e "la Straniera" (2015).

Presenta l' evento della serata la prof.ssa Teresa Legrottaglie, Presidente dell' Associazione Amici della Biblioteca Diocesana di Ostuni "Raffaele Ferrigno" che rivolge a tutti un caloroso saluto ed un invito a "camminare insieme verso il sentiero della pace".

*Insieme* perché come comunità è bello donare insieme.

Camminare perché il signore ci ha chiamati e ha detto : " seguimi".

L'anima che cammina nell'amore non annoia gli altri e non stanca se stessa.

San Giovanni Della Croce

Camminare, dunque, ha un senso non solo fisico ma è un movimento del cuore ♥ che ha come obiettivo la Pace .

Non possiamo fermare la guerra, ma possiamo camminare attraverso il sentiero difficile della PACE battuto da tante persone che hanno lavorato per la pace, come San Francesco d' Assisi.

Il melodioso canto delle Monache "Lodate Dio...." che segue, crea in sala una atmosfera "ovattata "che accompagna i presenti verso un "ascolto Profondo".

Dopo aver presentato l' Autrice dell' Opera, persona ricca di conoscenze umane e pedagogiche, Teresa Legrottaglie Invita Caterina Baccaro, Lucia Marseglia e Milena D'Amore a leggere dei passi tratti dall' opera della Tondo.

Già dalla lettura delle prime righe del libro appare evidente che siamo di fronte ad una scrittura fine ed allo stesso tempo elaborata che si caratterizza per la profondità poetica dei temi trattati.

L' autrice, lungi dal proporre una mera biografia, ci parla del profondo misticismo di San Giovanni della Croce vissuto dalla stessa come un "Rispecchiamento di sé".

La stessa autrice, a riprova di ciò, consegna ai presenti un filo conduttore, dicendo che scrivere un libro è come "un raccontarsi", un portare fuori di sé quello che si ha nel cuore e di cui si è convinti.

Ma è anche un "dialogare col Santo, mettersi davanti al suo volto, per esserne rimandati a un altro Volto, quello che anche lui cercava e poi al proprio volto e a quello del nostro mondo, fatto di uomini e donne e di creato che attende di essere visto e amato".

Viene chiesto da Maria All' autrice : " come agiscono queste emozioni sull' uomo e come il nostro sguardo ed il nostro ascolto può percepire la Luce".

Risponde la Tondo :" vedi Maria ... è come quello che fa Teresa con la sua associazione ... hanno uno sguardo attento sulle cose e sugli eventi ... poi riuniscono la gente per riflettere insieme .... per cercare il senso nascosto nelle pieghe della vita ... Come percepire la Luce? È necessario guardare oltre, con occhi attenti e ascoltare profondamente .... nel silenzio della mente ... quando l'acquietamento del turbinio dei pensieri ..... consente alla luce di entrare nella mente e nell'animo di ciascuno ".

"la luce non parte da noi ma da Altre Fonti .... La vita spirituale non è fatta dai nostri pensieri ... dal nostro intelletto ... dalla nostra memoria ... ne dalla nostra volontà ... fai cadere la tua attenzione sugli accadimenti che rispecchiano la volontà di Dio ... guarda oltre ciò che non puoi vedere con uno sguardo distratto ... osserva ciò che rimanda al volto di Dio ... comincia ad osservare le tue fragilità .... entra nel tempio del silenzio ... anche per pochi minuti ... su di una poltrona a casa ... Dio sa cosa rivelarti per il tuo cammino ... la prima parola che arriva nella tua mente svuotata dai pensieri .... custodiscila .... come un dono ... da lì inizia il tuo percorso ... verso la luce ".

Maria rivolge una seconda domanda : " la sua percezione del Mondo è disincantata ... alla luce di una tale visione , esiste una possibilità di comunicare per l' Uomo ? " .

L' autrice risponde : " si Maria ! Questo tempo ci porta ad essere disincantati , viviamo dominati da un pensiero debole che mette in ombra la religiosità ... viviamo nel tempo delle culture liquide dove tutto si dissolve ... tutto è veloce .. inarrestabile ... il raggiungimento di alte performans è l' obiettivo ... non c'è tempo per il silenzio , per l' ascolto , per la meditazione ... ma la RINUNCIA di questo pensiero debole e l' ACCETTAZIONE dei limiti di questo mondo di oggi può portarci ad apprendere un modo diverso di guardare il mondo ... ad esempio possiamo guardare il web come uno spazio per incontrarci , per comunicare ... dove trovare informazioni importanti per la nostra vita ... piuttosto che vedere il web stesso come uno spazio dove le cose si dissolvono ... se educhiamo lo sguardo educhiamo anche il pensiero ... riusciremo a vedere il bene che Dio ha consegnato ad ogni strumento ... e ogni strumento avrà il valore che noi gli attribuiamo .... "

" Cosa Augurarvi ? custodite ciò che Dio vi ha consegnato ... che dovete far fruttificare come un dono gratuito ... "

A quest' augurio si inserisce Teresa con un "breve inciso: "il Canto è la nostra risposta! " ... Segue il canto delle Monache che riporta ad una dimensione estatica.

Abbiamo poi ancora la lettura di un brano ad hoc da parte di Caterina ed una domanda della stessa a Madre Daniela : " qual è la sua testimonianza dopo la lettura del Libro di San Giovanni della Croce ? "

Risposta: "Ringrazio Maria per averci donato questo libro .... voglio suggerire un passo molto significativo ... dove possiamo vedere il Santo .... il suo Spirito pieno d'amore .... che può convertire l' Uomo in AMORE ... San Giovanni della Croce trova riposo nel donarsi a Dio .... la sua vita è testimonianza di una esperienza vissuta in Dio .... E dunque la nostra natura umana può essere risollevata in un abbandono totale in Dio... ".

Giunti a questo punto Maria Tondo chiede ai presenti : " Cosa portate a casa dopo questa serata ... provate a chiudere gli occhi e osservate cosa arriva ... qualunque cosa arrivi ... ripartite da lì ... nel vostro percorso verso la LUCE ".

Dopo questa breve meditazione ... Teresa osserva : " fra 7 anni il Monastero compirà 300 anni .... che ne sarebbe della vita senza queste Sentinelle che nel buio della notte annunciano la luce del giorno ? " .

A tal proposito, Teresa , ricorda che la storia del Convento delle Carmelitane di Ostuni è contenuta nel prezioso libro dal Titolo " Il Monastero delle Carmelitane di Ostuni", autori Dino Ciccarese e Suor Maria di Gesù, Opera che parla al mondo contemporaneo del Monastero con uno sguardo ampio e suggestivo consegnando alla comunità locale e ad una più vasta platea uno strumento prezioso che parla agli uomini di oggi come ha fatto nei secoli passati consolidando la fede e l' amore in Dio.

Segue Madre Daniela: "Noi siamo la parte nascosta della Chiesa, ma siamo dentro la Chiesa e crediamo nella POTENZA DELLA PREGHIERA". Noi Tutti abbiamo compreso, dopo questa serata, che bisogna coltivare il "vedere interiore", il silenzio e l'ascolto e che quando la mente si è "acquietata" lo sguardo di Dio incrocia lo sguardo dell'uomo e questo è "Tutto"... non sono necessarie parole.... ne pensieri...".

Con questo prezioso bagaglio torniamo a casa, diversi da ciò che eravamo

Con questo prezioso bagaglio torniamo a casa, diversi da ció che eravamo ieri .

Claudio Perrone



## L' Evento

































# Poesie e frasi Di San Giovanni della Croce



#### IL SILENZIO San Giovanni della Croce

Il silenzio è mitezza:

Quando non rispondi alle offese Quando non reclami i tuoi diritti Quando lasci a Dio la difesa del tuo onore

#### Il silenzio è misericordia:

Quando non riveli le colpe dei fratelli Quando perdoni senza indagare nel passato Quando non condanni ma intercedi nell'intimo

#### Il silenzio è pazienza:

Quando soffri senza lamentarti Quando non cerchi consolazione dagli uomini, ma attendi che il seme germogli lentamente

#### Il silenzio è umiltà:

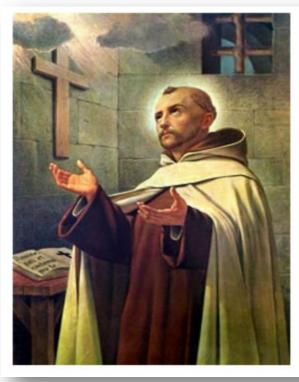
Quando taci per lasciare emergere i fratelli Quando celi nel riserbo i doni di Dio Quando lasci che il tuo agire sia interpretato male

Quando lasci ad altri la gloria dell'impresa

#### Il silenzio è fede:

Quando taci perché è Lui che agisce Quando rinunci alle voce del mondo per stare alla Sua presenza Quando non cerchi comprensione perché ti basta essere conosciuto da Lui.





Colui che vuole
restare solo senza il
sostegno di un
maestro e di una
guida, è come un
albero solo e senza
padrone in un
campo, i cui frutti,
per quanto
abbondanti,
verranno colti dai
passanti e non
giungeranno quindi
alla maturità.

San Giovanni della Croce

